

La Chiesa eclissata

Lettera urgente di Padre SD - N.D Carmel -

Carissimi, questa lettera è importante, lunga ma illuminante. Ferirà, ma è per guarire meglio, richiederà coraggio al lettore, ma è per la sua salvezza. Leggetela fino alla fine. E lasciate che la vostra coscienza lavori dove lo Spirito di Dio può insegnare. Lo scopo qui non è quello di menzionare tutte le scorrettezze del "magistero di Francesco" l'argentino, perché molti sacerdoti e teologi lo hanno fatto in modo eccellente. Il 1° maggio 2019, 25 teologi hanno **presentato una denuncia** contro il magistero di Francesco. E tra luglio 2016 e luglio 2017, 110 firmatari, alti responsabili delle Chiese, hanno operato una **correzione filiale** a Francesco, sulla sua teologia o sulle gravi questioni pastorali, rimasta senza risposta.

Questa è un'esortazione personale di fede e di risveglio che sto producendo. È anche un avvertimento che sto dando contro **questa Chiesa sinodale o Chiesa mondialista** che sta emergendo con raffinatezza e che il Signore mi ha mostrato in modo carismatico in diverse occasioni, come un'offesa al Suo divino Cuore.

«Cosa vi aspettate dai sacerdoti?», chiese Vicka, la veggente di Medjugorje, alla Vergine Maria il 27 giugno 1981.

*- Che siano **perseveranti nella FEDE** e che **proteggano la FEDE del popolo**. »* Lei sapeva che il serpente minacciava il deposito della FEDE di cui è garante il Santo Sede. Anche l'ultimo papa legittimo, Benedetto XVI, nel suo testamento spirituale reso pubblico dal Vaticano il 31 dicembre 2022, diceva: **«Rimanete saldi nella FEDE! Non lasciatevi turbare!»**.

Il mio umile obiettivo è quindi quello di esortarvi a **proteggere la vostra FEDE**, a perseverare e a **rimanere saldi in questa FEDE** tri millenaria perché, come San Bernardo di Chiaravalle, dobbiamo lamentarci:

*«L'amarezza è diventata eccessiva a causa della condotta dei figli stessi della Chiesa, non basta che i nostri pastori non ci custodiscano, ma devono anche perderci. Sono profondamente **sepolti nel sonno dell'oblio**. Il tuono delle minacce divine non li risveglia... Essi fanno perire perdendo se stessi».*

Questa erosione che porterà alla distruzione della Chiesa «sarà compiuta con tanta raffinatezza che quasi **nessuno se ne** preoccuperà» (Messaggio di Nostra Signora di tutti i Popoli ad Amsterdam, 1959). È la fede che viene sottilmente attaccata dal febbraio 2013 ai vertici della gerarchia cattolica. È la questione della menzogna **dei ministeri** che viene messa in discussione. È quindi anche la questione della verità dei carismi, poiché il ministero di Pietro dovrebbe conferirgli **il carisma dell'infallibilità pontificia**. Non sembra che sia così...

Quanto ai cardinali, essi hanno promesso fino allo spargimento del sangue di difendere la purezza della FEDE. Non sembra che sia così...

Umilmente seguendo l'esempio dell'audace padre Floriano Pellegrini e della sua affascinante lettera aperta a papa Francesco «*Caro Jorge Mario Bergoglio, ti scrivo per invitarti cortesemente a dimetterti e sollevare la Santa Chiesa Cattolica dal grave dolore che le stai causando*». Seguendo umilmente l'esempio dei canonisti Carlo Fantappiè e di dottori in teologia come Kelly Bowring, padre Janvier Gbénou e coraggiosi pastori che hanno invitato a **non ascoltare più Jorge Bergoglio**, prendo l'iniziativa di diffondere ampiamente questa lettera.

Santa Ildegarda di Bingen nell'XI secolo aveva osato scrivere direttamente al Papa per rimproverargli la sua pigrizia e la sua maldestria: «*O uomo, sei nascosto dietro il tuo muro di pietra come un serpente nudo...*». Personalmente non mi prenderò la briga di perdere tempo a scrivergli, perché lui sa **bene** di non avere nulla da fare sul Santo Sede. Ed è proprio questo il problema...

E non è una virtù sottomettersi a menzogne note; non c'è alcun merito nell'obbedire a un sistema costruito su errori e menzogne. Non dobbiamo obbedire a un'autorità che agisce contro il bene comune della Chiesa: il deposito della fede e la spiegazione di questo deposito chiamato «Tradizione e Magistero». I sacerdoti hanno quindi il dovere di non

menzionare il nome di Francesco nella preghiera eucaristica... **E i fedeli devono astenersi dalla comunione** se questo nome viene pronunciato.

Monsignor Joseph Strickland avverte la Chiesa il 13 novembre 2024 a Baltimora: «***Siamo sull'orlo di tutto ciò che è stato profetizzato riguardo alla Chiesa***». Segue l'esempio degli informatori del mondo ecclesiastico: Monsignor Vigano, ex nunzio negli Stati Uniti, Monsignor Schneider, vescovo di Astana, Monsignor Zvetland, Monsignor Marfi (Ungheria), Monsignor Chaput (Stati Uniti), Monsignor Mutsaerts (Paesi Bassi), Monsignor Bagnasco (Italia), Monsignor Eleganti (Svizzera), il cardinale Zen (Hong Kong), il cardinale Muller (Germania), cardinale Brandmuller, cardinale Sarah (ex prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede)... e tutta la Conferenza episcopale africana che ha rifiutato in blocco il documento "Fiducia Supplicans", che è uno schiaffo antibiblico al Magistero della morale... Documento della Santa Sede (di cui Mons. Marfi ha detto: «*È un documento anticristiano*»). Mons. Vigano aveva parlato di «istanze luciferine nell'ovile». Non cerchiamo nomi di vescovi francesi, non ce ne sono.

All'indomani del Concilio Vaticano II, che è stato onorato dall'episcopato francese più dello stesso Nostro Signore Gesù, si sono levate voci per denunciare, da parte di alcuni partecipanti, una vera e propria farsa. Così questo vescovo membro del Dicastero dei Riti, Monsignor Antonio Romeo: «*Il Concilio... Una potenza sinistra, interpretata da tremila buoni a nulla, tra i quali alcuni non credono nemmeno nella Trinità o nella Vergine, nonostante le croci d'oro che portano sul petto*» (citato dal quotidiano americano New York Journal).

Questo incisivo attacco contro la macchina clericale, bloccata da mille abitudini mortifere, ci ricorda la potente rimostranza del giovane monaco Bernardo di Chiaravalle, amico di Santa Ildegarda e di San Malachia:

*«Guai a questa generazione a causa del lievito dei farisei... Ecco come ogni giorno si diffonde nel corpo della Chiesa una vergognosa cancrena... È una piaga intestina... Se fosse un **eretico dichiarato** a sollevarsi, lo si scaccerebbe fuori e lui appassirebbe, ma ora come scacciarlo? Amici e nemici, tutti sono parenti e tutti sono della stessa casa... Sono ministri di Gesù Cristo e **servono l'Anticristo**, camminano onorati dai beni del Signore al quale non rendono alcun*

Omaggio! Questi sono e vogliono essere i capi delle chiese, i prevosti, i decani, i vescovi e gli arcivescovi...". (Sermone del Concilio di Reims).

Abbiamo paura di parlare dello stesso fuoco?

«La Chiesa sarà eclissata e il mondo sarà in costernazione»

(Parola di Nostra Signora della Salette - 1846)

Queste parole furono pronunciate dalla Santa Vergine a Mélanie Calvat il 19 settembre 1846 sulle montagne della Salette, nelle Alpi. Queste parole erano una «profezia» dell'imminenza di una **confusione generale** e di un numero molto ridotto di fedeli: «veri figli di Maria». (San Luigi Grignion de Montfort).

Non dobbiamo più aspettare beatamente quei giorni, perché ci siamo già dentro. Dobbiamo ascoltare nuovamente l'avvertimento di Gesù al suo strumento Vassula Ryden (+2023): «*Non ascoltate più i falsi profeti che continuano ad accarezzarvi dicendovi che va tutto bene, la mia ira si abatterà sugli apostati*». Siamo certi solo di una parola di promessa di Gesù Cristo: «*Le porte dell'inferno non prevarranno contro **la Chiesa***». Ma chi è veramente nella Chiesa adesso? Così si interroga sant'Agostino, poi Benedetto XVI, suo figlio spirituale, durante l'intervista con Peter Sewald: «*Molti credono di essere nella Chiesa, ma non lo sono...*».

La vera Chiesa dei pochi significa una Chiesa presa di mira dai seduttori del globalismo, dalle mondanità ecclesiastiche. «*La Chiesa sussisterà sempre, ma tra i maestri della Chiesa, quanti traditori, apostati, settari che hanno il segno della bestia... Bestia simile all'agnello, figura degli **ecclesiastici infedeli***». (Mélanie Calvat de la Salette, 1899).

Infatti, mai gli insegnamenti e i gesti pastorali provenienti dalla Santa Sede sono stati **così devianti**, su **così tanti argomenti**, in **così poco**

tempo, concordano gli storici del Magistero. Atti che simboleggiano questa deriva autocratica si trovano nel rifiuto del **papa ??** Bergoglio di lasciare che le pecorelle **baciano il suo anello da peccatore**, mentre lui si abbassa per baciare David Rockefeller, John Rotschild, Henri Kissinger e altri multimilionari globalisti. Non si considera più il «**vicario di Cristo**»? È per questo che ha **cancellato definitivamente** questa menzione dagli atti del papato? È per lo stesso motivo che da due anni **non presiede più alcuna Eucaristia** e apre la porta santa della basilica di San Pietro **senza la mitra di vescovo di Roma** e da seduto? Il suo atteggiamento nei confronti di Maria, la Porta Santa del Cielo, è altrettanto **irrispettoso**, come vedremo più avanti.

Miei diletti, è vero che tutte le epoche della Chiesa sono state attraversate dalla prova delle turbolenze spirituali. L'epoca della semina con il sangue dei martiri, l'epoca dell'irrigazione con la passione della verità senza carità, quella dell'illuminazione è stata attraversata da scandalose eccentricità, l'epoca della Pace dalla tentazione del possesso e dell'ozio, ma l'epoca dell'afflizione che stiamo attraversando è trafitta **dalla lancia del tradimento iscariota, che è episcopale**. Questa quinta età della Chiesa secondo il venerabile Holzhauser corrisponde alla Chiesa di Sardi nell'Apocalisse di San Giovanni: *«Tu sembri vivo, ma sei morto! ... Pentiti. **Hai un piccolo numero a Sardi che non hanno contaminato le loro vesti**»* (Ap 3).

La Chiesa di Sardi ci parla di un piccolo resto. Un piccolo numero. Un piccolo gregge, diceva Papa Paolo VI. Facendo eco a questa rivelazione biblica, numerose profezie parlano di un piccolo resto fedele. Il venerabile Holzhauser precisa nella sua intuizione profetica che: *«Tutti gli eretici che, nella quinta era, sono **numerosi quasi quanto le locuste sulla terra, si gloriano del nome di Cristo**»*. Quanti fedeli, sacerdoti e vescovi sono drammaticamente raffreddati nella calamità che stiamo vivendo? Probabilmente un gran numero:

«Un gran numero di cardinali cammina sulla via della perdizione eterna perché conduce il mio popolo alla perdizione eterna». (Nostra Signora del Monte Carmelo a Garabandal - 1962).

Monsignor Schneider, vescovo di Astana, in «Christus Vincit» offre la sua terribile visione di 50 anni di abitudini clericali corrotte: *«Non può esserci*

*peggiore situazione nella vita della Chiesa di quella a cui stiamo assistendo attualmente. **I cadaveri spirituali di vescovi e cardinali...** Una crisi che dura da mezzo secolo... Una crisi causata dalla scelta spesso ~~irresponsabile~~ ed estremamente superficiale dei candidati all'episcopato e al cardinalato... Candidati **moralmente deplorabili che spesso hanno perso la fede** e tradito il loro maestro, Gesù Cristo. Devono la loro promozione al **favoritismo** e all'appartenenza allo stesso clan ideologicamente clericale. Non escludo l'appartenenza a una rete di clan clericali **massonici**... Cadaveri spirituali di vescovi e cardinali **pedofili ed eretici**».*

Il recente appello di diversi vescovi e cardinali, tra cui Monsignor Strickland, ex vescovo del Texas, è senza precedenti: «*Si è consumata una grande **farsa**. La maggior parte dei vescovi sono mercenari codardi, o peggio, lupi, che mettono attivamente in pericolo le pecore e le **allontanano da Cristo***». Un altro vescovo dei Paesi Bassi, Monsignor Mutsaerts, all'inizio del sinodo sulla sinodalità nel 2023, ha gridato a squarciagola: «*Con questo cammino sinodale, **allontanate le anime dalla salvezza***». Non c'è quindi nulla di più grave di queste coraggiose constatazioni episcopali che, come vuole san Paolo, hanno «*la cura di tutte le chiese*», e non solo della loro piccola diocesi.

Bisogna avere paura di opporsi a un'autorità che acconsente all'errore?

Santa Giovanna d'Arco: «***Vescovi**, muoio per colpa vostra!!!*»; morì invocando il Santo Nome di Gesù e disonorando i vescovi. È la santa più venerata insieme a Teresa.

San Tommaso Moro: «*Se ho contro di me tutti i **vescovi**, ho con me tutti i santi e i dottori della Chiesa*».

Sant'Atanasio, al quale veniva obiettato: «Avete contro di voi tutti i vescovi», rispondeva con la sicurezza della fede: «Questo dimostra che sono tutti **contro la Chiesa...** Loro hanno gli edifici, noi abbiamo la fede».

San Bernardo: «Essi servono l'Anticristo... **I vescovi e gli arcivescovi...**».

Infine, il Venerdì Santo del 1961, Gesù disse alla mistica religiosa italiana, Beata Elena Aiello: «Figlia mia, solo **un piccolo numero** di persone ama veramente la Chiesa».

Bossuet (+1704), vescovo, grande predicatore e amico di San Vincenzo de' Paoli, nella sua controversia con Leibniz diceva: «**I vescovi o pastori...** Se rinunciassero alla **FEDE dei loro consacratori**, cioè a quella che è in vigore in tutto il corpo dell'episcopato e della Chiesa, **rinuncerebbero** allo stesso tempo alla promessa: «Io sono con voi fino alla fine dei tempi», perché rinunciarebbero alla perpetuità della dottrina, cosicché **non dovrebbero più essere considerati pastori legittimi**».

Avere il grande numero contro di sé, quindi, non significa «essere fuori dalla Chiesa», secondo questi santi. Essere del piccolo numero significa vivere nel cuore della Chiesa secondo il modello della chiesa di Sardi (Apocalisse 3).

«Non temete, **piccolo gregge**, perché Dio vostro padre è lieto di darvi i regni, anche se naturalmente avete tutto da temere, voi siete solo un gregge debole, così piccolo che un bambino può contarlo... Ed ecco **che i mondani vi combattono con le loro calunnie**, il loro disprezzo, la loro violenza. Voi siete deboli, loro hanno l'autorità in mano, voi siete poveri, loro sono ricchi... Io sono il vostro protettore» (San Luigi Grignon de Montfort).

Sant'Atanasio contro tutti è oggi un modello di coraggio. Il carismatico San Bernardo è un eroe dell'esortazione. Crediamo che «la più grande mancanza dell'apostolo è **la mancanza di coraggio**. Il dovere del cristiano è promuovere la verità anche se il prezzo è molto alto » (Beato Popieluzko). Eppure, quasi tutti gli apostoli di oggi mancano gravemente del coraggio di difendere il deposito della Rivelazione.

Papa Benedetto XVI insisteva: *«Il coraggio della verità è, ai miei occhi, un criterio di prima importanza della santità»*. I cardinali sono legati da una cospirazione di scandaloso silenzio. Il silenzio, anche su un conclave che probabilmente invalida l'elezione di Bergoglio, silenzio che era stato rotto dal cardinale Ricard davanti ad alcuni dei suoi sacerdoti diocesani, relativizzando la cosa con un'eresia: *«C'è un papa contemplativo e un papa attivo e Francesco lo sa e non gli importa nulla»*.

Oggi si pone la questione di obbedire a Dio piuttosto che agli uomini, secondo gli Atti degli Apostoli. San Bernardo di Chiaravalle parafrasava la Scrittura: *«È una vana scusa dire che si obbedisce agli uomini se si disobbedisce a Dio*. Oggi non è più possibile obbedire a questa chiesa sinodale che vuole sposare il MONDO, che si prostra davanti a dei pagani e accetta rituali profani.

Anche Sant'Antonio del deserto profetizzava il futuro lontano contro l'esagerazione di un aggiornamento modernista. Nel IV secolo scriveva: *«Gli uomini si abbandoneranno allo spirito del loro tempo... Diranno che la Chiesa deve essere aggiornata e resa significativa rispetto ai problemi del giorno. Quando la Chiesa e il mondo saranno UNO, allora i giorni della fine saranno vicini»*. Perché il maestro di Nazareth ci ha avvertito che non siamo del mondo.

Rendere **la Chiesa UNA con il mondo** è proprio il lavoro di una potente rete denunciata da San Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, che entrambi hanno cercato di fermare con misure canoniche, tra cui quella della Costituzione apostolica **UNIVERSI DOMINICI GREGIS** del 22 febbraio 1996. Sì, questi due papi precedenti erano a conoscenza dell'attuazione delle profezie di La Salette (1846), Fatima (1917) e Akita (1973) che, tutte e tre, annunciavano che **il nemico si sarebbe infiltrato fino ai vertici della gerarchia**. Affinché uno scisma di eresia abbia potere, è ovviamente necessario che sia professato dai cosiddetti custodi della cosiddetta Chiesa cattolica. È infatti necessario che i suoi capi apostati godano di una fiducia illimitata da parte dei fedeli. È necessario che l'errore assuma il colore della verità, l'odore del vero magistero.

Ecco perché il nemico non ha altra alternativa che insinuarsi come un serpente al vertice della gerarchia e, con **il suo cappio**, stringere il **collo del corpo di Cristo**. Il collo, dice San Bernardo, è la

Vergine Maria attraverso la quale passano tutti gli impulsi nervosi e sanguigni dalla testa al resto del corpo (mediatrice di tutte le grazie). È quindi sorprendente constatare le invettive blasfeme di colui che occupa la Cattedra di Pietro contro l'Immacolata Concezione e contro Maria Corredentrice:

*«È inutile perdere tempo con nuovi dogmi che stabiliscono nuovi titoli, è una follia... Maria è signora, donna, madre di suo figlio ed è meticcia, donna dei nostri popoli che ha reso Dio meticcio. La Vergine non è co-redentrice, non perdiamo tempo con queste storie che bisogna chiamarla **così o così**».* San Giovanni Paolo II si era quindi sbagliato quando diceva: *«La Vergine Maria... Per essere così co-redentrice di tutta l'umanità»*. Anche San Pio X si era sbagliato? Il Sant'Uffizio? Non c'è quindi una verità stabile?

La profeta Maria della Divina Misericordia lo aveva annunciato a nome della Vergine stessa: *«Il prossimo papa mi denuncerà, me, la madre benedetta di Dio, e **ridicolizzerà il mio ruolo di corredentrice**»*. (Messaggio del 10 aprile 2012). Per quanto riguarda la sua Immacolata Concezione, sappiamo da poco, grazie a Bergoglio, che stranamente l'ha persa! Sì, **Maria non è più Immacolata Concezione** dal suo messaggio papale al personale del Vaticano nel dicembre 2018. Non si tratta di una gaffe, quando si è papa, si chiama attacco mirato e strategico. L'occupante della Santa Sede è sprezzante tanto nei confronti della Santa Vergine Madre di Dio, quanto nei confronti della Francia e del suo nome di battesimo *«Figlia maggiore della Chiesa, educatrice dei popoli»* (San Giovanni Paolo II).

*«**Smettete di infastidirmi con la Francia Figlia maggiore della Chiesa, è storia passata che risale a Clodoveo, il passato non mi interessa, io guardo al futuro**»* (citato da Caroline Pigozzi). Bergoglio ha torto perché **la storia è un luogo teologico** dove si rivela anche il deposito della FEDE. In tutta confidenza, devo dirvi che Papa Leone XIII mi consola quando dichiarava: *«Abbiamo per il regno di Francia un'amicizia particolare... Il suo battesimo è stato della massima importanza **per la cristianità stessa**»*... non per l'argentino.

Nel 1960 purtroppo, mentre *«su ordine espresso di Nostra Signora»* il terzo segreto di Fatima doveva essere reso pubblico a livello mondiale l'anno successivo, la Santa Sede fece sapere *«che non desiderava assumersi la responsabilità di rendere noto questo segreto data la sua gravità»*. La gravità

era che il **vertice della gerarchia** sarebbe stato messo sotto assedio. Oggi sentiamo questo tipo di incredibile riflessione: «*Disobbedendo formalmente a Francesco, obbediamo alla Chiesa eterna*» (Mons. Schneider sul divieto delle messe di rito tridentino). Chi l'avrebbe mai detto?

Per concludere sul coraggio degli attuali pastori, che quasi tutti tacciono, dobbiamo ammirare il dono della forza spirituale presente nella storia del mondo, attraverso i cuori **di bambini e adolescenti** che hanno cambiato il corso della storia grazie alla loro azione coraggiosa.

Salomone che, all'età di 12 anni, era il più saggio che la terra avesse mai conosciuto, componendo migliaia di poesie ispirate. **Maria di Nazareth** che all'età di 15 anni disse “*Sì*” per portare il Messia atteso da Israele. ~~Che~~ che dall'età di 15 anni si lasciò istruire dal suo padre spirituale, il vescovo San Remigio, e che valse alla Francia il nome di "Figlia maggiore della Chiesa". **Giovanna d'Arco** che, all'età di 12 anni, comprese la sua missione divina e si allontanò dal gruppo di amici per andare a raccogliere le Voci che le parlavano per la salvezza della Francia. **José Sanchez de Rio** che, all'età di 14 anni, fu torturato dallo Stato messicano *nella «gigantesca Vandea messicana»* per aver proclamato ad alta voce «Viva Christo Rei». **Alexis Romanov** che, all'età di 14 anni, diventa martire sotto i proiettili dei rivoluzionari bolscevichi a Ekaterinburg e il cui sangue irrignerà presto la resurrezione della Russia. **Lucia di Fatima e Francesco di Fatima** che, nei loro teneri 9 e 12 anni, non hanno assecondato il senso dell'ateismo, ma hanno reso testimonianza al mondo intero della gravità dei tempi attuali.

Allora, vergogna al silenzio dei cardinali di Bergoglio, che hanno giurato di conservare la verità «**fino al sangue**»... Chi prende la spada perirà di spada.

Rendere la Chiesa UNA con il mondo

Rendere la Chiesa UNA con il mondo è il lavoro a Roma di colui che i discepoli del globalismo, della S.D.N., dell'O.N.U. e poi di Davos hanno chiamato **l'Apostolo del Processo**. Quest'ultimo è descritto in modo straordinario da Malachie Martin nel suo libro «**La casa battuta dai venti**»; ~~quest'ultimo~~ lavoro consiste nell'allineare la Chiesa ai valori dei "diritti umani" invece di allineare le pecore di Cristo alla Croce gloriosa del Golgota. Vogliono creare un nuovo regno di Cristo "*dove ci sarebbe la resurrezione senza la croce*" (B. de Rembort - Le monde en feu -).

Vassula Ryden scriveva, a nome di Gesù, sul falso profeta che sta per arrivare: «*Il suo scopo è quello di distorcere le Scritture dall'inizio alla fine, di rendere il linguaggio **della croce un cembalo sonoro**, una teoria razionale, di filosofi, che imita la saggezza e, con questi insegnamenti vuoti, nutre una moltitudine e la conduce alla morte*».

Lo spirito del nemico non è quindi contro Cristo, ma contro la Croce di Cristo. «*Ho saputo che alcuni tra voi si comportano da **nemici della croce di Cristo***». (San Paolo ai Filippesi). Nel 1977 il grido di San Paolo VI avrebbe dovuto allertare i battezzati: «*C'è un grande turbamento in questo momento nel mondo e nella Chiesa e **ciò che è in discussione è LA FEDE***».

Il 1977 era l'epoca dell'allineamento della Chiesa con il mondo e le sue seduzioni, l'epoca **dell'Apostolo del Processo** corteggiato dalle élite, figli spirituali di Rockefeller. L'epoca del cardinale Cazaroli. L'epoca che ha prodotto questi gemiti di Gesù alla profeta Vassula Ryden negli anni '80: «*Oggi il tiranno calpesta già il mio corpo... Uno di quelli che vivono sotto il mio tetto **mi tradisce**. È in corso, sono determinati a insediarsi sul mio trono... Mettono i loro sui posti migliori per regnare con uno scettro di **menzogna**. Di' ai miei pastori di aprire gli occhi... Anche i demoni sono terrorizzati e impallidiscono. Il nemico sta arrivando con **un cappio in mano***».

Il Santo Sede è diventato indulgente nei confronti dei compromessi, perché il mondo con cui si allinea non ama né la Croce, né i sacrifici, né alcuna frustrazione di alcun tipo. **Il Santo Sede** è diventato l'ufficio di cappellania generale dell'agenda delle élite mondialiste. Dovrebbe parlare nella verità, invece si esprime continuamente in modo ambiguo. Parla di ideologia quando l'espressione della FEDE non gli piace, sottintende che l'inferno è vuoto, che la dignità dell'uomo è infinita e che i grandi peccatori saranno

annientati. ??? Sì, «**Roma perderà la fede e diventerà la sede dell'anticristo**» (profezia di La Salette). È FATTO!!!

*«Hai un piccolo numero che non ha
contaminato le sue vesti» (Ap 3,4)*

La macchia sulle vesti nuziali, sulle vesti battesimali, è la macchia del compromesso, **dell'accettazione del peccato**. Accettazione attraverso la negazione del peccato originale, accettazione attraverso la relativizzazione del peccato personale e accettazione attraverso l'instaurazione di un peccato sociale strutturale. Per questo era necessario trovare un nuovo **apostolo del Processo**. Il compito sembra essere stato portato a termine con l'elezione invalida di J. Bergoglio. La profezia del castello dell'Oba nel 1771 (Svizzera) diceva: *«Il clero si piegherà ai desideri del potere costituito, gli incarichi eminenti della Chiesa saranno affidati a **persone spergiure o dissimulate**; solo i rinnegati saranno ammessi a ricoprirli»*.

La venerabile Anne-Catherine Emmerich (+1824) vide nelle sue visioni che gli ecclesiastici stavano lavorando molto attivamente alla demolizione della Chiesa:

*«Ho visto, credo, **quasi tutti i vescovi del mondo, ma solo un piccolo numero perfettamente sano...**». Aggiunge: «Una chiesa completamente nuova sorgerà sopra quella vecchia... Il trasferimento da un luogo all'altro, il che significava che sarebbe sembrata perduta, ma in realtà **si sarebbe basata su un piccolo numero**. La vera Chiesa sarà completamente **isolata e completamente deserta**. Sembra che tutti si salveranno»*.

La grande mistica Sorella della Natività (Jeanne Le Royer - +1798) udì da Dio, con tono di terribile autorità: *«Non hanno più il diritto di parlare in mio nome... Lungi dal dispiacermi, mi onorate disobbedendo loro, non ascoltateci, **SEPARATEVI DA LORO...** »*. In realtà dobbiamo intendere: *«Separatevi da coloro che si sono separati dalla verità del deposito della FEDE»*.

L'eclissi della Chiesa è quindi un'eclissi del numero. Di fronte alla moltitudine che seguirà la Chiesa allineata con il globalismo e la sua relatività morale, il piccolo numero non sarà più visibile. Di cosa sarà portatrice questa piccola mandria? Di un pensiero cattolico, cioè di quella Fede data per l'universo, proveniente dalle parole di Cristo che è lo stesso ieri, oggi e domani. Oggi a Roma un pensiero non cattolico all'interno del cattolicesimo sta diventando il più forte.

San Paolo VI: *«Ciò che mi colpisce è che all'interno del cattolicesimo un pensiero non cattolico diventi domani il più forte. Ma non rappresenterà **mai** il pensiero della Chiesa. Deve sopravvivere un **piccolo gregge**, anche se è un **gregge molto piccolo**».*

... Un gregge insignificante, residuo di un'apparente sconfitta. Ma *«la Chiesa è una vittoria perpetua in un'apparente sconfitta»* (San Charles de Foucauld).

Il grande scisma

«Grande angoscia come non ce ne sarà mai più»

È diventato comune sentire lamentarsi che, se i credenti lasciano la Chiesa, ciò produrrà uno scandalo di cui la Chiesa non ha bisogno. Certo, ma guai a colui per cui avviene questo scandalo e non a coloro che si scandalizzano, e *«è preferibile permettere la nascita di uno scandalo piuttosto che rinunciare alla verità»*. (San Tommaso d'Aquino). Colui per cui avviene questo scandalo è colui che nel 2018 ha detto in aereo:

«Lo scisma non mi fa paura». Poteva pensare che non solo questa lacerazione fa paura a Cristo, ma che Lo crocifigge di nuovo? Se ha osato pronunciare queste parole, miei diletti, è perché è **scismatico** e, con l'offerta dell'Eucaristia in unione con la sua persona, desidera profanare tutte le messe.

Non si tratta quindi affatto di lasciare la Chiesa (che è UNA con GESÙ), ma di separarsi da coloro che acconsentono a lacerare il mistero della FEDE calpestando i dogmi e la morale. Quindi sì, **la vera Chiesa lascerà poco a poco gli edifici** dell'istituzione, come diceva Sant'Atanasio, ma conserverà la FEDE ardente nelle catacombe. Questa separazione è uno scuotere la polvere dai nostri piedi, in testimonianza contro il loro scandaloso silenzio che diventa profanazione: *«I vescovi... La loro infedeltà non può certamente annullare la verità del loro sigillo sacramentale, ma **non possono più conservare la loro autorità** che consiste nella continuità, nella successione, nella perpetuità della dottrina».* (Il vescovo Bossuet). Questa separazione ci conduce nel deserto, che tanti profeti hanno annunciato. E questo deserto ci spaventa perché ci conduce ai rifugi, e i rifugi all'incomodo.

Una profezia di San Francesco d'Assisi parla di una grande epoca futura di tribolazioni e afflizioni in cui pioveranno grandi pericoli e difficoltà temporali e spirituali. Il potere dei demoni sarà più forte.

*«Coloro che con fervore di spirito si dedicheranno alla pietà con carità e zelo per la verità, riceveranno persecuzioni e ingiurie come obbedienti e **scismatici**».*

Santa Ildegarda di Bingen (1098-1180), illuminata su questi tempi della quinta età della Chiesa, scrive: *«Alla fine della quinta epoca, il clero e la Chiesa saranno avvolti nelle reti di uno **schisma terribile** e della più grande confusione».*

Beato Bernardo da Busto: *«La maggioranza si schiererà piuttosto con l'antipapa che con il vero pontefice... Colui che sarà il vero pontefice si chiamerà, **al tempo dello scisma**, Roboamo, mentre il falso pontefice si chiamerà Geroboamo... Questo perché il vero pontefice, fin dall'inizio dello scisma, conterà nella sua obbedienza solo i due dodicesimi dei cristiani, mentre gli altri dieci dodicesimi si uniranno al pseudo-pontefice. Tuttavia, i veri cardinali e guardiani della Chiesa seguiranno Roboamo...».*

Una delle prime conseguenze della confusione generalizzata e dell'eclissi della Chiesa è **l'eclissi del papato... Bergoglio non è altro che un falso papa**, dopo essere stato un antipapa durante la vita di Benedetto XVI.

Jean Lichtemberger (1528) descrive nel Nouveau Liber Mirabilis «*il papato eclisserà*». Mélanie Calvat de la Salette dice che prima **del grande papa che porrà fine allo scisma** «*ci saranno due papi marci, piatti, dubbi*».

San Nicolao della Flüe nel XV secolo profetizzò: «*La Chiesa affonderà allora sempre più profondamente, fino a sembrare finalmente annientata, e la successione di Pietro e degli altri Apostoli sembrerà essere giunta al termine. Ma dopo ciò sarà esaltata vittoriosamente agli occhi di tutti gli scettici*».

È sulla visione di una **nuova fede** che questa chiesa deve manifestarsi nella sua perversità. Una nuova fede che è stata stilata dalle novità in atto nella Santa Sede romana: tentativi liturgici profani, violazione del diritto canonico, atti di idolatria, blasfemie liturgiche e pastorali. Questa **nuova fede** vuole essere un falso ecumenismo, non alla maniera del santo Papa Giovanni Paolo II che chiedeva di «*fare tutto ciò che potevamo fare insieme ai nostri fratelli protestanti e ortodossi*», ma un ecumenismo interreligioso **che profana la cristianità** della nostra fede.

Ciò è chiarissimo nella visione della beata Anna Caterina Emmerich sul tempo di questa tribolazione: «*Ho avuto un'altra visione... Ho visto quanto sarebbero state funeste le conseguenze di questa falsa chiesa... Ho visto che la Chiesa di Pietro sarebbe stata compromessa da un piano ordito da una setta segreta... Una chiesa costruita in modo stravagante che avrebbe abbracciato tutte le credenze dell'uguaglianza dei diritti: evangelici, cattolici e tutte le confessioni, con un unico pastore... Ho visto tutti gli eretici di ogni tipo*». Una setta segreta? È in eco a ciò che l'esorcista del Vaticano don Gabriel Amorth diceva di soffrire «**di una setta massonica satanica all'interno del Vaticano, composta da cardinali e laici**».

Questa nuova credenza è impressa a fuoco nella visione della Repubblica francese, di cui si è fatto portavoce Vincent Peillon, ministro dell'istruzione nazionale nel 2014: «*Ed è proprio una nuova nascita, una transustanziazione che opera nella scuola e attraverso la scuola,*

*questa **nuova chiesa** con il suo nuovo clero, la sua **nuova liturgia**, le sue nuove tavole della legge».* Una visione denunciata da Monsignor Michel Schooyans nel suo libro «*La faccia nascosta dell'ONU*», che rivela l'esistenza di una commissione permanente di 20 membri che lavora per istituire **una religione mondiale**, in cui le peculiarità di ogni religione sarebbero annullate («Commissione degli esorcisti» citata da Padre M. Verlinde).

È la stessa ideologia per cui J. Bergoglio ha dichiarato all'inizio del suo pontificato che «*il futuro della Chiesa è più nella parola che **nell'Eucaristia***»? Aveva intenzione di «toccare l'Eucaristia»? Sorprendente, perché ogni parola è alla ricerca di incarnazione, il Verbo si è fatto Parola per diventare cibo ed essere una sola carne con noi: corpo, sangue, anima e divinità. È il mistero della divinizzazione della persona umana. Un movimento che sembra dare la nausea all'occupante del Santo Sede.

Questa **nuova fede** è il miscuglio di tutte le fedi che mettono le religioni sullo stesso piano. Bergoglio in Indonesia interrogava giovani musulmani e cristiani:

*«Una delle cose che mi ha colpito di più di voi giovani qui è la vostra capacità di dialogo interreligioso. Ed è molto importante, perché se iniziate a litigare: "La mia religione è più importante della tua...", "**La mia è quella vera, la tua non è vera...**". Dove porta tutto questo? Tutte le religioni sono una via verso Dio. "Ma il mio Dio è più importante del tuo!" È vero? C'è un solo Dio, e noi, le nostre religioni sono lingue, vie verso Dio. Alcuni sono sikh, altri musulmani, altri indù, altri cristiani, ma sono vie diverse. Capito? Ma il dialogo interreligioso, tra i giovani, richiede coraggio. Perché la giovinezza è l'età del coraggio, ma potete avere il coraggio di fare cose che non vi aiutano. Invece, potete avere il coraggio di andare avanti e dialogare.*

Il relativista argentino che occupa il Santo Sede è lo stesso che aveva dichiarato: «*Non siamo molto entusiasti di fare **conversioni** improvvise. Se arrivano, aspettano, si discute, ci si confronta*». Eppure Dio, ovunque e in ogni momento, invita all'urgenza della conversione e gli angeli attendono la gioia di un solo peccatore pentito. Mirjana di Medjugorje, che vede la Madonna ogni giorno dal 1981,

dice esattamente il contrario di Bergoglio: «*Gli eventi annunciati dalla Madonna arriveranno presto. **Convertitevi il prima possibile***».

In ogni caso, se c'è conversione, consiglio di non bussare alla porta di J. M. Bergoglio. Rimarrete delusi dalla data del vostro battesimo. Aspetterete, discuterete, vi confronterete. Una vergogna pastorale!

Lui dichiara che «*la nostra più grande gloria è il nostro stato di **peccatori***»! Ecco perché ai suoi occhi «*il **peccato** non è una macchia di cui bisogna liberarsi*». («Credo nell'uomo»). È anche per questo che dichiara che le **convivenze**, nelle quali ha visto una grande fedeltà, sono veri e propri matrimoni. Allora perché i sacerdoti hanno studiato per una pastorale inutile? A che servono i parroci che cercano di amministrare i sacramenti, dato che queste coppie hanno la grazia del matrimonio senza essere sposate? I ministeri diventeranno quindi inutili? Quello dell'episcopato doveva essere legato al discernimento, eppure il criterio della soprannaturalità per i fatti delle apparizioni è stato abolito: non si vuole più lasciare che gli episcopati discernano: dobbiamo vedere in questo i primi segni dell'abolizione del discernimento relativo alla santità degli uomini? Si aboliranno le canonizzazioni? Sarebbe logico, dato che i santi hanno cercato in modo ridicolo di liberarsi delle macchie dei loro **peccati**...

La mia religione o la tua religione è **quella vera**? Sì, lo ribadisco, il mio Dio è più importante del vostro, poiché si tratta di Gesù Cristo che ha detto: «*Io sono la Via, la **Verità**, la Vita*». No, il coraggio non è andare avanti per dialogare, ma annunciare il Vangelo **controcorrente** rispetto al mondo. No, il coraggio non sta nel dialogo ecumenico, ma **nell'affermazione della propria fede** nel Figlio di Dio, unico Salvatore.

Che disprezzo per i martiri dei secoli passati e per i cristiani martirizzati in Oriente! Sì, posso affermarlo, la mia religione è superiore alla tua in quanto mi offre – per puro dono – i mezzi per essere in comunione con Dio: la Sua Parola, la Sua Carne e il Suo Sangue, la Sua Grazia santificante e carismatica. Sì, lo confesso, la mia religione non è una religione, è una **comunione**. La mia religione non solo mi mette in relazione con Dio, ma mi mette in **comunione con Lui, in un'unica carne**. Cristo è morto per questo! Altrimenti, non sarebbe valsa la pena che morisse. Sì, esistono religioni che non solo sono prive di qualsiasi germe di verità, ma che sono anche **basate sui sacrifici umani**.

Sì, il battesimo che dona tutte queste ricchezze è ancora importante, è ancora oggetto di un'urgente predicazione. Non per Bergoglio?

Monsignor Athanasius Schneider ci ricorda quel romanzo profetico scritto nel 1942 in cui Fray Simon, nel romanzo "Juana Tabor 666", è un sacerdote religioso di Buenos Aires che si impegna con tutte le sue forze per diventare papa. Raggiunge il suo obiettivo con una donna potente dell'Alleanza mondialista. Questo cinico personaggio dichiara: *«Porto in me tutte le energie di una **nuova fede**. La mia missione è **quella di attualizzare le religioni** nel campo del dogma, della politica e della società. Ho ricevuto dal Signore un segreto divino... Io stesso inizio, in me stesso, il regno perfetto... Sono il primogenito di una nuova alleanza»*.

Alla luce delle dichiarazioni di Bergoglio sulle religioni che, tutte, porterebbero la Salvezza, alla luce delle pressioni esercitate dalla regina d'Inghilterra nell'elezione del candidato della «mafia di San Gallo», ovvero questo religioso sacerdote di Buenos Aires, è difficile non vedere in ciò il compimento di questo «oracolo profetico» pagano, 70 anni dopo.

Infine, santa Faustina ci ricorda la sua dolorosissima giornata di preghiera, in cui Gesù le chiese di intercedere per i sacerdoti. Quel giorno, racconta la religiosa polacca, soffrì più che mai in un solo giorno, sia interiormente che esteriormente. In esso scopre un'agonia dal sapore amaro del giardino del Getsemani: quel giorno era il 17 dicembre 1936, giorno della nascita del piccolo Jorge Mario Bergoglio, **futuro usurpatore del trono di Pietro**. Quel giorno era quello della nascita di un sacerdote che si definirà *«un po' subdolo»*.

Certo, l'uomo sul trono ha recitato la parte dell'umile nelle prigioni e nelle favelas, ha ingannato il mondo con la sua compassione umana e senza grazia, ma la sua figura è stata ben annunciata dai profeti. *«Sarà trattato come un santo vivente... **Chiunque si opporrà a lui sarà criticato e considerato eretico. Queste anime saranno messe da parte e date in pasto ai cani**»* (Maria Divina Misericordia-2011). È lui il falso profeta dell'Apocalisse? Non lo so. Ma **quello che so da fonti vaticane** è che è già successo: ovunque, i sacerdoti vengono puniti, destituiti, scomunicati e lì regna un regime di terrore.

Quello che so è che **chiunque si opponga a lui** viene trattato da «arretrata» o, peggio, «ideologa». Eppure la Dottrina della Fede, la Tradizione apostolica e il magistero ecclesiastico sono attestati e illuminati dalla Sacra Scrittura, non hanno nulla a che vedere con un'ideologia. Quanto ai tradizionalisti e ai latinisti, «essi rientrano nella patologia», secondo il suo discernimento. Per grazia, *il cardinale Robert Sarah* ha recentemente obiettato:

«Qualsiasi tentativo di abolire la messa tradizionale sarebbe **un progetto diabolico**». A un passo dal dichiarare **Francesco diabolico**, l'incidente ha sfiorato l'esplosione!

Nel libro «**Il papa dittatore**» tutti questi elementi vengono alla luce, alcuni anni dopo il suo arrivo al trono di Pietro. Padre Don Stefano Gobbi, fondatore del Movimento Sacerdotale Mariano, riceveva egli stesso migliaia di pagine dettate dalla Vergine Maria che annunciavano la bestia a due corna: **la massoneria ecclesiastica** che giustificherà il peccato e genererà un falso ecumenismo. Infine, il papa ama i poveri, si commuove il mondo. Ma anche Giuda predicava a favore dei poveri, contro Cristo! Non si poteva conservare quella somma di denaro utilizzata per il profumo liturgico e darla ai poveri? *«I poveri, Giuda, li avrai sempre... Quello che devi fare, fallo in fretta».*

Miei cari, constato che colui che siede sul trono di Pietro **non si comporta** come il sommo sacerdote dell'unica ed eterna alleanza trimillenaria, **non si comporta** come mediatore tra Dio e gli uomini perché raramente ci parla di Gesù e del suo regno, **non è** il vicario del «vero tabernacolo», **non sembra voler** «distruggere le opere del diavolo», **non sembra** «chiamare i peccatori» né i giusti, ma nomina «giusti» tutti i peccatori in una grottesca misericordia, e del resto non è rifiutato né dagli uomini, né dai politici, né dai media. **Non si comporta** come un padre misericordioso, umiliando i suoi sacerdoti davanti al mondo, condannando «*le loro omelie che sono in genere un disastro*». E le sue? Lungi dall'essere trattato da ubriacone e ghiottone, è accusato di cose ben peggiori, ma nell'indifferenza di tutti, come se godesse della protezione di una rete.

Il grande papa e il grande rinnovamento

- Importanza di intercedere già per lui nella Chiesa -

A Bry-sur-Marne nel 1970 nacque Filiola, una grande mistica. Lascio a lei l'inizio di quest'ultimo modulo. Perché è qui che sta l'essenziale:

*«Gesù mi ha fatto vedere tutta **la santa Chiesa nuova di luce** con tutto il suo esercito di apostoli senza mescolanza, tutto fuoco e luce... Oh, che splendore! Mi ha detto: "Mi conosceranno come non sono mai stato conosciuto"... Molti ribelli saranno salvati dalla mia misericordia e dal potere della Santa Vergine, mia Madre Immacolata. Sarà una vera resurrezione delle anime! Ma il parto sarà doloroso. La Chiesa di luce nascerà attraverso **un grande sconvolgimento in cui scorrerà sangue, in Francia e altrove.** Poi ci sarà una nuova Pentecoste, splendore di luce. Pregate!».*

È sotto la benevolenza di un **giovane papa**, nato in terra di Galizia, inebriato dall'amarezza dei tempi di tribolazione, che la Chiesa conoscerà miracolosamente la sua resurrezione universale (Beata Anna Caterina Emmerich). Protetto dagli angeli, salirà sulle rovine di Sion, con le mani alzate al cielo. Sarà un religioso perseguitato dai suoi fratelli, appassionato **dell'unificazione delle chiese**, *«seduto non più su un trono, ma ai piedi della croce»* (Beata Anna Maria Taïgi). Riporterà gli eretici e gli scismatici, chiamerà i gentili e i samaritani e tutti si convertiranno alla sua voce. La Chiesa greca tornerà nel grembo del cattolicesimo, come la Russia, il Giappone... I figli di queste ultime due nazioni sorprenderanno tutti gli uomini con la loro santità. *«Unirà la Chiesa d'Oriente e d'Occidente in un'unione perpetua»* (Mons. Amédée, vescovo di Losanna).

Questo papa, che all'inizio del suo pontificato risiederà in Francia, si interesserà alle patrie terrene, ma subordinando tutto alla patria eterna. Susciterà apostoli di fuoco, armandoli per affrontare le terribili lotte che **l'Anticristo** avrà scatenato per la fine dei fini. San Vincenzo Ferrer dice che abolirà tutti gli ordini religiosi corrotti dalla gelosia («molti conventi saranno i pascoli di Asmodeo» – segreto di La Salette) e che fonderà un unico ordine religioso che supererà in santità tutti quelli che lo avranno preceduto. Sarà una sorta di federazione che riunirà le congregazioni sfuggite alla distruzione generale delle comunità.

Anche Santa Ildegarda di Bingen, nell'XI secolo, profetizzò l'essenziale che verrà dopo la grande tribolazione: *«Un pastore amato da Dio ed eletto da Dio entrerà nel Tempio al momento stabilito. Sarà benedetto dalla benedizione di Giacobbe. Vero vicario di Cristo, purificherà il mondo da una moltitudine di errori. Questo pastore sarà assimilato al re Davide. Il Signore scioglierà le sue labbra e la sua lingua, egli racconterà apertamente le magnificenze di Dio. Egli porterà la pace universale con la riforma»*.

Preghiamo intensamente, miei diletti, affinché venga questo papa amato ed eletto da Dio stesso. La profezia di Piacenza (XV secolo) dice: *«Ci sarà un pastore che avrà in suo potere le chiavi del cielo, ma non dei regni»*. Ciò significa che sarà riconosciuto da Dio, ma non dagli uomini. Essendo il Vaticano un regno, non lo riconoscerà per un certo periodo di tempo. Ecco perché è stato profetizzato che sarà eletto miracolosamente da un intervento celeste durante il quale **San Pietro e San Paolo lo designeranno**, contro ogni aspettativa. *«Sarà posto sul trono di Pietro dai suoi fratelli che con lui saranno sopravvissuti alle persecuzioni della Chiesa e all'esilio... »* (Giovanni di Vati guerro).

«Dopo il castigo di Dio, e solo dopo, sarà riconosciuto il pastore nato in terra di Francia. Per un certo tempo, il grande papa sarà privato dei beni temporali della sede apostolica», dice san Vincenzo (+1419).

«Il pastore che Dio ama e sceglie... Purificherà e riformerà la Chiesa, e tutti lo ammireranno e ne saranno stupiti», dice il beato Amadio. Egli riporterà la Chiesa, secondo san Cesario (+542), a vivere secondo la disciplina dei tempi apostolici. Prova che non lo è più! Aggiunge che la riporterà alle usanze dei padri della Chiesa e combatterà le cattive usanze della Chiesa. Prova che ce ne sono! *«La tradizione è vita, dice san Isacco il Siro, ma l'abitudine è morte»*. Esistono quindi abitudini ecclesiali che generano morte. Egli obbligherà gli ecclesiastici a vivere secondo l'antico modo dei Padri. *«Questo papa avrà con sé un **imperatore, uomo molto virtuoso**, che sarà discendente del santissimo sangue dei re francesi? **Sotto questo papa e sotto questo imperatore**, l'universo sarà riformato e l'ira di Dio placata»* (Giovanni di Vati guerro).

Questo papa sarà davvero «**l'angelo di un'alleanza migliore**» che agisce nell'ignominia della Croce, ma come **un vero Padre**. La sua mitra sarà una corona di spine e tutti i bambini pronunceranno il suo nome con lode.

*«Quando Dio restituirà **la pace al mondo**, bisognerà rievangelizzarlo, tornerà lo stato d'animo dei primi cristiani, ma allora ci saranno così pochi uomini sulla terra (a causa della grande purificazione)»*, dice il reverendo padre Lamy, parroco di Saint Ouen, fondatore dei Servitori di Gesù e Maria.

In Slovacchia, già da 28 anni, la Vergine appare a Dechtice e annuncia con gioia: «**Una nuova primavera fiorirà per la santa Chiesa. Lo Spirito Santo discenderà e la rinnoverà riportandola alle sue radici, alla santa Tradizione cattolica. Sarà il trionfo del Sacro Cuore sui demoni e su Satana. La vittoria si avvicina**».

Miei diletti in Cristo, **grazie** per aver dedicato del tempo alla lettura di questa breve lettera, per averla meditata e **grazie** per aver pregato per chi l'ha scritta. Essa non ha lo scopo di rimanere lettera morta, ma di risvegliare, come diceva Bernardo di Chiaravalle, i figli assopiti della Chiesa.

Che **l'amore** di Gesù, Figlio di Dio, Salvatore e Signore, vi riempia. Che la **tenerezza** del Padre vi tocchi. Che lo Spirito di **Gloria** vi sommerga. Che la sua Santa Madre benedetta, Immacolata Madre di Dio, vi illumini con **la sua purezza**.

Non c'è più tempo...

2 febbraio 2025

Presentazione del bambino al Tempio di Gerusalemme

Padre SD, ND Carmel